

2009 TRA VAMPIRI E NOBEL

dalla fine del nazismo per incassare il premio a Böll, l'America di Bush l'anno scorso è stata cassata in toto, e Israele - nido di tanti possibili Nobel - è tenuta fuori dalla porta, perché si comporta male...●

**LA FABBRICA
DEI LIBRI**

Maria Serena Palieri

spalieri@unita.it



Strategie promozionali: Ibs ha sottoposto a noi frequentatori il «primo attesissimo best-seller di una nuova serie di culto», ovvero *Marked* (Nord), ultimo esemplare della fiction sui vampiri per adolescenti, letta di straforo soprattutto dai genitori. Notiamo: *Marked* è definito un best-seller prima di essere messo in vendita; *Marked* è scritto a quattro mani da Kristin e P.C.Cast. *Marked*, insomma, è nato in famiglia per fabbricar quattrini. Certo, divertendosi... Siccome Nord garantiva cinquecento copie a un solo euro a quanti si fossero precipitati, lette in rete le prime pagine, a spedire un commento, su Ibs *Marked* gode ora della quantità di commenti che segnalano il libro «di culto». Così nascono i culti, appunto.

Ma, dato che sul pianeta convivono tutte le ere storiche, ecco invece in uscita per **Olschki** *La letteratura italiana e il premio Nobel. Storia critica e documenti*, un libro di Enrico Tiozzo, docente di letteratura italiana a Göteborg, che ha perlustrato gli archivi del Premio. Ed eccoci in un altro mondo: «A Moravia manca completamente il polso caldo dei grandi scrittori. Egli non ha mai avuto niente da professare e non è mai stato in grado di aprire un dibattito sulla condizione umana» sono le parole con cui l'Accademia liquidava definitivamente lo scrittore. «Condizione umana»: ma ci rendiamo conto? Capiamo a cosa era chiamata ancora qualche decennio fa la letteratura? In realtà l'Accademia continua a volare alto. Può farlo, visto che vaglia gli scrittori di tutto il globo (almeno quelli tradotti in svedese). E resta fedele alla propria correttezza politica: se la Germania ha dovuto aspettare 27 anni

